**ADMA**

**ASSOCIAZIONE DI MARIA AUSILIATRICE**

*Associazione ecclesiale pubblica e fedeli*

Caro Rettor Maggiore,

Cari Salesiani di Don Bosco,

sono felice ed emozionato nel farvi questo saluto oggi, all'apertura dei lavori del 28° Capitolo generale della congregazione. E' un'emozione grande avervi tutti riuniti qui a Valdocco e la prima parola che sento di rivolgervi a nome di tutta l'Adma (Associazione di Maria Ausiliatrice) e penso a nome di tutti i laici che fanno parte della Famiglia Salesiana è GRAZIE. Grazie perché la vostra presenza nel mondo è un dono, le vostre parole sono importanti, la vostra benedizione è indispensabile, il vostro accompagnamento è vitale per i giovani, le famiglie, le comunità a cui avete dedicato la vostra vita. Lo sguardo di un salesiano amico può essere ciò che "cambia l'esistenza", voi come Don Bosco sapete farci sentire amati e chi si sente amato diviene capace di amare, chi si sente accolto è capace di accogliere, chi si sente perdonato è capace di perdonare.

"Quali salesiani per i giovani di oggi" è il titolo del vostro capitolo. Un tema che è allo stesso tempo l'origine ed il futuro, il sogno e la realtà, il centro e la periferia della vostra missione. E' un tema che ci riguarda tanto da vicino: Quali Salesiani per i nostri figli? Per noi? Per le nostre parrocchie? Per la società? Per i giovani del mondo?

Vogliamo allora augurarvi un tempo forte di incontro, di preghiera e di discernimento su questi temi, certi che questo capitolo porterà grandi frutti.

Vogliamo anche condividere con tutti voi la grazia che come Adma abbiamo ricevuto in questi anni di cammino. **"Condividere la grazia"** è proprio il motto che i nostri giovani hanno voluto utilizzare nel 150° anno dell'Associazione perché - ci hanno detto - "una cosa bella non puoi tenerla per te ma devi donarla".

Vi lasciamo allora tre pensieri che sono il frutto della nostra esperienza:

1. Don Bosco aveva a cuore la difesa dei giovani, soprattutto dei più deboli. Andava a cercarli per le strade, nelle prigioni, nei cantieri. Anche oggi la missione è la stessa e per incontrare i giovani dobbiamo incontrare anche le loro famiglie.  Dobbiamo aiutarle, accompagnarle, portare loro Gesù e la gioia di questo incontro. Le famiglie che camminano con noi hanno sperimentato semplicemente questo: non si torna più indietro quando ci si sente amati.
2. Maria Ausiliatrice desidera abitare di più le nostre case, le nostre scuole, i nostri oratori, i nostri gruppi. Voi salesiani siete da sempre pazzi di Maria Ausiliatrice. Questo ci ricordava Don Angel al termine dell'VIII Congresso Internazionale di Maria Ausiliatrice a Buenos Aires lo scorso novembre.  Affidiamo allora tutto a lei, confidiamo in lei, parliamo più di lei ai nostri ragazzi, insegniamo loro ad aprire il loro cuore a Maria, ad affidarsi a Lei.
3. Noi laici dovremo occupare sempre più un posto nuovo nella famiglia salesiana e nella chiesa. Ci aiuterà in questo percorso avervi accanto cari salesiani e riscoprirvi lì dove Don Bosco vi ha pensato. In mezzo ai ragazzi, nell'oratorio, nel cortile, nel confessionale. Ci aiuterà vedervi in mezzo a noi laici, nei gruppi, nei ritiri, a pranzo, in gita, in mezzo alle nostre famiglie, con i nostri figli che vi chiamano per nome.

Noi vi accompagniamo cari salesiani in questo capitolo con la preghiera ed in particolare affidiamo a Maria Ausiliatrice e a don Bosco i lavori del Capitolo, perché grazie alla loro potente intercessione lo Spirito Santo illumini i vostri cuori e le vostre menti e preghiamo anche con voi e per voi perché il Signore ci mandi tanti nuovi salesiani ad operare nella sua messe.

Sig. Renato Valeria

*Presidente della Primaria*